

Codice A1817B

D.D. 21 aprile 2022, n. 1083

Istanza di nulla osta idraulico per opere di regimazione del rio Volpe, in corrispondenza dell'immissione nel rio Piangera, ed interventi di completamento del rio Piangera, nella tratta che costeggia la strada per Nebbiuno, in Comune di Massino Visconti (NO). Richiedente: Comune di Massino Visconti. Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904).



ATTO DD 1083/A1817B/2022

DEL 21/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di nulla osta idraulico per opere di regimazione del rio Volpe, in corrispondenza dell'immissione nel rio Piangera, ed interventi di completamento del rio Piangera, nella tratta che costeggia la strada per Nebbiuno, in Comune di Massino Visconti (NO).

Richiedente: Comune di Massino Visconti.

Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904).

Premesso che:

- in data 11/08/2021, con nota prot. n. 3941 (ns. prot. n. 38023/A1817B in pari data), il Comune di Massino Visconti (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio del nulla osta idraulico per opere di regimazione del rio Volpe, in corrispondenza dell'immissione nel rio Piangera, ed interventi di completamento del rio Piangera, nella tratta che costeggia la strada per Nebbiuno, nel territorio del medesimo Comune;

- in data 07/09/2021, con nota prot. n. 41283/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e chiesto documentazione a completamento della pratica;

- in data 07/09/2021 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 41281/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;

- in data 30/09/2021, con nota prot. n. 45343/A1817B, lo scrivente Ufficio ha richiesto integrazioni della documentazione trasmessa;

- in data 04/04/2022, con nota prot. n. 1680 (ns. prot. n. 14502/A1817B in pari data), il Comune di Massino Visconti (NO) ha trasmesso copia della nuova documentazione progettuale (firmata

digitalmente), aggiornata sulla base delle richieste di cui al punto precedente, che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata.

Preso atto che:

- il rio Piangerà è stato oggetto di un recente progetto di sistemazione, consistente nella realizzazione di una scogliera in massi in sponda idrografica sinistra, nel settore più prossimo alla sede stradale di via per Nebbiuno;

- questo ulteriore progetto prevede la realizzazione di ulteriori opere, a completamento di quelle di recente realizzazione, per la sistemazione idraulica dell'area.

In sintesi gli interventi previsti sono:

- a) demolizione del muro in c.a., presente in sponda idrografica destra del rio Volpe, e sua sostituzione con una scogliera in massi di cava;
- b) posa in opera di una briglia in massi cementati, in prossimità dell'immissione del rio Volpe nel Piangerà;
- c) realizzazione di una scogliera in massi, in sponda idrografica sinistra, sia a monte che a valle della briglia in progetto;
- d) lastricatura in massi cementati del fondo alveo, a monte e a valle della briglia;
- e) realizzazione di nuove scogliere in massi (cementati per le scogliere più a ridosso della strada per Nebbiuno), in sponda idrografica sinistra del rio Piangerà, sia a monte che a valle della scogliera esistente.

Considerato che le opere previste in progetto, non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei rii Volpe e Piangerà, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- 1) le scogliere in progetto dovranno essere allineate/raccordate alle opere spondali esistenti e addossate il più possibile alla sponda naturale, così da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua;
- 2) l'immorsamento delle nuove scogliere dovrà essere curato, al fine di evitare l'aggiramento delle stesse da parte del corso d'acqua;
- 3) l'altezza delle scogliere in progetto non dovrà superare la quota del piano campagna della sponda su cui insiste e della sponda opposta.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di esprimere parere favorevole, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, all'esecuzione delle opere di regimazione del rio Volpe, in corrispondenza dell'immissione nel rio Piangera, e degli interventi di completamento del rio Piangera, nella tratta che costeggia la strada per Nebbiuno, in Comune di Massino Visconti (NO), nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza del presente nulla osta, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al

progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nel nulla osta idraulico rilasciato da questo Settore;

8. il nulla osta è accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

9. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

10. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dagli interventi, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. il nulla osta è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente parere;

13. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, dovrà contattare la Provincia di Novara Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca, per concordare le modalità di esecuzione delle opere al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca e dovrà acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'